

Fabio Saccomani
FALLOCIDIO





Ovvero la distruzione del (mio) pisello tramite incendio.

Una satira performativa grottesca e comica sul fallo come simbolo del potere colonialista, razzista, fascista: in pratica come simbolo di ogni potere oppressivo. Satirico, esplosivo, sconvolgente.

Scegliendo la satira grottesca e performativa, Fabio Saccomani si inserisce ancora nella tradizione dei giullari che utilizzano l'arte come mezzo di lotta.



Arte e spettacolo come forma di protesta e reazione alla compressione: un tributo questo anche agli autori classici della satira.



Il linguaggio è caustico, assurdo e spiazzante. Non teme la volgarità e la rottura dei tabù.

FABIO SACCOMANI

FALLOCIDIO

Sostenuto da lunghi studi filosofici, che sono la sua più profonda formazione, Fabio Saccomani sa attraversare temi scottanti e difficili con leggerezza e capacità comica, padrone dell'argomento e aperto a spazi di interazione e improvvisazione.



Comico, sarcastico, tagliente. Si tratta di uno spettacolo iconoclasta e irriverente, che rinuncia allo sproloquo pedante e invece proietta immagini e simboli: la distruzione del fallo arriva dopo una serie di momenti esilaranti e leggeri.



La sua formazione infatti, gli conferisce una grande capacità oratoria e la competenza per sostenere un monologo sui temi più contraddittori della nostra vita sociale. Lungi dal fare intrattenimento, Fallocidio è uno spettacolo schierato, che utilizza la comicità come mezzo per attaccare e smascherare le ideologie sottaciute che fanno da base legittimante di praticamente ogni forma di oppressione. Un tentativo di colpire ridendo.



TECNICHE: fuoco, chitarra.

PUBBLICO: adatto a un pubblico adulto in una situazione protetta, avendo una lunga parte di nudo.

LUOGO: palco al chiuso o all'aperto in festival, rassegne o situazioni di spettacolo ove il pubblico sia selezionato e avvisato sui contenuti dello spettacolo e la zona di spettacolo sia protetta.

SPAZIO SCENICO: palco di 4 per 4 metri.

CAPIENZA: 250 persone

DURATA: 55 minuti

LUCI E FONICA: autonomo, necessita di allaccio alla corrente elettrica.

MATERIALE VIDEO:  Fabio Saccomani



Dopo la laurea magistrale con pieni voti in Filosofia, il bellissimo e molto avvenente Fabio Saccomani, livornese di nascita e romano d'adozione, si dedica all'apertura di una libreria scientifica e al lavoro come consulente.

Nel 2014, complici i suoi numerosissimi problemi psicologici e un naturale impulso alla libertà, decide di lasciare tutto e dedicarsi a fare l'artista di strada.

Si è valso di importanti maestri, come Leo Bassi, Peter Weyel, Rita Pelusio, Domenico Lannutti, Jean Meningue, Renzo Lovisolo, Micheal Margotta. Ha lavorato con i suoi spettacoli in molti dei più importanti festival italiani.



Dalla sua formazione ha ereditato, oltreché la capacità di tenuta e relazione col pubblico, una grande capacità oratoria, che è senz'altro il suo talento più vistoso. Ha perciò una spiccata vocazione verso lo spettacolo parlato e interattivo, con una modalità provocatoria e satirica, basato su effetti spettacolari svincolati da un preciso bacino tecnico. Utilizza strumenti e tecniche miste (dal lancio dei coltelli alla chitarra) per creare il rapporto col pubblico.

Percorso biografico e tipo di spettacoli fanno di Fabio Saccomani un continuatore della tradizione giullaresca. In questo senso i suoi spettacoli hanno qualcosa che sovrasta e scuote, qualcosa di intimamente politico. Oltreché di spettacoli, lo straordinario Fabio Saccomani si occupa di direzioni artistiche ed performance per eventi.



www.fabiosaccomani.com

 Fabio Saccomani - Artista

 fabiosaccomanishow

 +39 329 7646096